

## **DOCUMENTO COSTITUTIVO COORDINAMENTO** **" VARESE PER LA SCUOLA PUBBLICA "**

Dopo lo sciopero e la manifestazione del 30 ottobre, il 6 novembre 2008, alcuni insegnanti, studenti e genitori, hanno deciso di riunirsi per confrontarsi, trovare soluzioni comuni ed efficaci per diffondere i contenuti della cosiddetta "Riforma Gelmini" e continuare la mobilitazione.

In quella sede si è spontaneamente costituito un gruppo di **Coordinamento insegnanti, studenti, genitori della provincia di Varese** aperto a docenti di tutti gli ordini di scuola, studenti, personale della scuola, genitori, semplici cittadini che condividono i seguenti obiettivi:

- **abrogazione della legge 166/2008**, perché riteniamo che il maestro unico, la riduzione del tempo scuola a 24 ore settimanali, determinerà un netto peggioramento della scuola primaria in Italia, lasciando così sempre più spazio all'intervento dei privati. Inoltre non condividiamo l'impostazione della "riforma" perché crediamo che i problemi della scuola non si possano risolvere con la restaurazione dell'ordine e una falsa immagine di serietà (bocciatura con 5 in condotta, ritorno alla valutazione in decimali, grembiolino, classi differenziate per gli alunni stranieri)
- **abrogazione dell'art. 64 della legge 133/2008**, che prevede 8 miliardi di euro di tagli della scuola statale in 3 anni, la riforma di tutti gli ordini di scuola attraverso diminuzione delle ore curricolari, aumento del numero degli alunni per classe, accorpamento di istituti con meno di 500 alunni, lo smantellamento del tempo pieno, il funzionamento delle scuole dell'Infanzia anche solo al mattino con una sola insegnante, il taglio di decine di migliaia di posti di docenti e personale Ata, la disoccupazione per altrettanti precari che lavorano da decenni nella scuola; intanto Berlusconi si è premurato di garantire che i cospicui finanziamenti alla scuola privata non verranno ridotti.
- **Abrogazione art. 16 e 66 della Legge 133**. Art 16 prevede che con il semplice voto del Senato Accademico le Università possano trasformarsi in Fondazioni private.  
Art. 66 determinerà il blocco del turn-over del personale degli Atenei e tagli ai finanziamenti per 1,5 miliardi di Euro.

**ritiro DdL N. 953/2008** che prevede la trasformazione delle scuole statali in fondazioni private, la drastica riduzione dei compiti dei collegi docenti e consigli di classe, la trasformazione del consiglio d'istituto in consiglio di amministrazione, l'abolizione delle RSU. In pratica la progressiva privatizzazione della scuola pubblica.

### **Vogliamo impegnarci per realizzare:**

- una vera riforma dell'istruzione pubblica che preveda l'aumento dei finanziamenti per la scuola statale, l'università e la ricerca e che nasca da un reale confronto con tutte le sue componenti;
- la prevenzione della dispersione scolastica attraverso la riduzione del numero degli alunni per classe;
- l'estensione del tempo pieno come offerta formativa necessaria in una società dove entrambi i genitori lavorano;

- la stabilizzazione dei posti vacanti con l'assunzione degli insegnanti precari per garantire a tutti gli utenti la continuità didattica del servizio.

**Ci proponiamo di:**

- sensibilizzare l'opinione pubblica sui risvolti peggiorativi delle delle recenti normative;
- fare controinformazione nella provincia;
- contrastare con iniziative di resistenza attiva, i cambiamenti che peggiorano la qualità della scuola di ogni ordine e grado;
- tentare di costituire nelle scuole in qualità di studenti, insegnanti e genitori, nuclei di discussione e di lavoro attivo contro le disposizioni ministeriali;
- adottare come mezzo di comunicazione e di divulgazione il blog e il sito del coordinamento;
- divenire promotori di iniziative pubbliche;
- costruire una rete di informazione e aggregazione tra le scuole della provincia.

**Il Coordinamento vorrebbe adottare il seguente stile:**

- a) il rispetto della volontà espressa dalla maggioranza dell'assemblea;
- b) la scelta di forme di lotta che implicino una diretta partecipazione e gestione da parte delle scuole (ad esempio la stessa votazione nei collegi docenti o nei consigli d'istituto e di circolo di mozioni contro la politica scolastica, è una forma di lotta);
- c) la distribuzione delle responsabilità, ruotando la presidenza delle assemblee, incoraggiando la relazione con la stampa di persone diverse;
- d) lo stile dei materiali informativi: sempre precisi e legati alle fonti, sempre comprensibili anche ai non addetti ai lavori, fuori dalla retorica e mai esagerati. Per questo sarebbe bene che il sito e il blog funzionassero come strutture di sostegno, dove è possibile trovare modelli che in realtà provengono a loro volta da altre scuole. Questi modelli possono venire adottati o adattati, e poi usati;
- e) un rapporto con la politica e con le organizzazioni strutturate caratterizzato dalla più totale autonomia: il che significa che ci si rivolge sempre a tutti, che non ci si considera parte di uno schieramento predefinito, e ci si mantiene fedeli agli obiettivi del coordinamento, senza mediazioni;
- f) la tendenza a prendere le decisioni per consenso evitando spaccature e collocando le proprie identità politiche e sindacali un passo indietro rispetto al coordinamento.

Punto di riferimento del Coordinamento saranno il sito  
[www.vareseperlascuolapubblica.com](http://www.vareseperlascuolapubblica.com) ed il blog [www.cvdsp.wordpress.com](http://www.cvdsp.wordpress.com)

Varese, 6 novembre 2008

Varese per la Scuola pubblica  
Coordinamento varesino  
insegnanti, studenti, genitori